

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n° 35 n°24 art.3comma1 n°11 art.3comma3
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	34
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro: DES "Hanno valutazione ma non definitiva; in fase di monitoraggio"	8
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	18
➤ Altro (sindrome metabolica:diabete,glicogenosi)	2
Totali	n° 106
% su popolazione scolastica	16%/670
N° PEI redatti dai GLHO	36*
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	29

*Con l'assegnazione dei posti in deroga sono state destinate delle ore all'alunno in possesso del solo CIS e in attesa del responso da parte della commissione medica per il riconoscimento dell'handicap.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e sociale	Si

	<p>attraverso la pianificazione di incontri indispensabili alla crescita dei soggetti coinvolti.</p> <p>Predisposizione di attività relative alla continuità tra un ordine e l'altro di scuola.</p> <p>Intervenire e trovare le giuste strategie per poter risolvere eventuali situazioni negative emerse.</p>	
Referenti di Istituto	<p>Aggiornamento continuo in riferimento all'incarico e tematica in cui si è coinvolti.</p> <p>Ogni proposta progettuale interna ha un referente.</p>	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attivazione sportello di ascolto interno : "Consapevol-mente".	Si
Docenti tutor/mentor	Docenti tutor per gli insegnanti neoimmessi in ruolo e per i tirocinanti universitari.	Si
Altro:	Docenti scuola primaria in ore di compresenza per le attività di rafforzamento e recupero della L2 per gli alunni stranieri (durante le ore di IRC).	Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno. a.s. 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico è il rappresentante legale dell’Istituto che:

Assicura:

- il funzionamento dell’unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- la gestione unitaria della scuola;
- il diritto allo studio di tutti gli alunni anche per gli alunni con bisogni educativi speciali, mediante risposte adeguate ai loro bisogni;
- il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane.

Promuove:

- l’autonomia sul piano gestionale e didattico;
- l’esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati.

E’ responsabile:

- dell’intera Istituzione Scolastica.

Il DSGA :

- coordina sulla base delle direttive fornite dal DS, l’attività amministrativa dell’Istituto e il servizio svolto dagli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici.

Assistenti Amministrativi:

- stretta collaborazione tra DS e DSGA si occupano delle pratiche amministrative, della gestione alunni e del protocollo.

Collaboratori Scolastici-ATA:

- personale assegnato nei vari plessi e responsabili delle pulizie, della vigilanza e assistenza agli alunni e ai locali.

Consiglio di classe/interclasse/intersezione:

- organo che predispone, collabora e condivide in modo costruttivo i percorsi didattici individualizzati/personalizzati al fine di garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.

Collegio Docenti:

- organo essenziale per le decisioni e approvazioni per l’inclusione scolastica e sociale.

Consiglio d’Istituto:

- organo che approva le decisioni del collegio docenti e le condivide con la rappresentanza dei genitori.

Coordinatore per l’inclusione:

- svolge funzioni di coordinamento;
- supporta la progettazione didattica;
- ottimizza l’uso delle risorse per l’inclusione;
- facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;
- favorisce l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Funzioni Strumentali:

Area 1 – Progettazione e gestione del Piano dell’Offerta Formativa, supporto al lavoro dei docenti, formazione.

- Aggiornamento del P.T.O.F.;
- coordinamento della progettazione del curricolo verticale per garantire che essa sia rispondente ai bisogni formativi dei soggetti coinvolti;
- verifica dell’offerta formativa in ingresso, in itinere e finale;
- coordinamento nell’organizzazione delle prove comuni;
- supporto alle iniziative e alle attività scelte ed inserite nel P.T.O.F.;
- cura delle comunicazioni, a tutti i docenti interessati, relativamente alle proposte di formazione e aggiornamento e/o autoaggiornamento;
- coordinamento per la realizzazione di mostre, attività di formazione e progetti.

Area 2 – Alunni handicap e disabilità. Alunni DSA – DES - Bullismo e Cyberbullismo. Alunni con svantaggio socio – economico – culturale - linguistico ed alunni stranieri.

Alunni handicap e Disabilità.

- aggiornamento sulla normativa di riferimento;
- proposta e documentazione di attività di formazione e informazione, rivolte ai docenti e ai genitori, in tema di disabilità;
- supporto ai docenti nella redazione e cura della documentazione inerente la disabilità (PEI);
- coordinamento con gli operatori ASL e dei centri accreditati per la calendarizzazione dei GLO;
- ricerca e predisposizione di strumenti didattici di supporto per gli alunni H;
- coordinamento con il DS per tutto quanto concerne le iniziative a favore degli alunni H (adesione a progetti, rilevazioni ISTAT, iniziative);
- coordinamento durante le riunioni dei GLO;
- aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni H;
- collaborazione con l’ufficio di segreteria nelle comunicazioni con l’USP Latina per l’invio di documentazione relativa agli alunni H,
- coordinamento con le rappresentanze comunali per il servizio delle AEC;
- supporto ai docenti di sostegno e curricolari;
- coordinamento con eventuali terapisti riabilitativi privati;
- coordinamento degli alunni e restituzione periodica dei risultati al collegio dei docenti;
- aggiornamento del PAI (Piano Annuale Inclusione) .

Alunni DSA – DES - Bullismo e Cyberbullismo.

- Aggiornamento sulla normativa di riferimento;
- proposta e documentazione di attività di formazione e informazione, rivolte ai docenti e ai genitori, in tema di DSA;
- supporto ai docenti nella stesura e cura della documentazione inerente i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e dei DES (Disturbi Evolutivi Specifici);
- coordinamento con gli operatori ASL;
- ricerca e predisposizione di strumenti didattici di supporto per gli alunni DSA;
- coordinamento con il D.S. per tutto quanto concerne le iniziative a favore degli alunni con DSA e DES (adesione a progetti, iniziative);
- coordinamento delle riunioni inerenti la stesura e la condivisione dei PDP;
- promuovere azioni di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo attraverso progetti specifici ed iniziative anche a livello territoriale;
- coordinamento degli alunni e restituzione periodica dei risultati al collegio dei docenti;
- coordinamento con eventuali terapisti riabilitativi privati;

-aggiornamento del PAI (Piano Annuale Inclusione) .

Alunni con svantaggio socio – economico – culturale - linguistico ed alunni stranieri.

-Aggiornamento sulla normativa di riferimento;

-proposta e documentazione di attività di formazione e informazione, rivolte ai docenti e ai genitori, in tema di BES;

-supporto ai docenti nella redazione e cura della documentazione inerente i BES;

-coordinamento degli alunni BES e restituzione periodica dei risultati al collegio dei docenti;

-ricerca e predisposizione di strumenti e proposte didattiche di supporto per gli alunni BES;

-coordinamento con il D.S. per tutto quanto concerne le iniziative a favore degli alunni con BES (adesione a progetti, iniziative);

-coordinamento delle riunioni inerenti la stesura e la condivisione dei PDP;

-coordinamento con eventuali terapisti riabilitativi privati;

- coordinamento degli alunni e restituzione periodica dei risultati al collegio dei docenti;

-aggiornamento del PAI (Piano Annuale Inclusione).

Area 3 – Accoglienza, territorio, orientamento, continuità.

L'obiettivo prioritario è quello di promuovere il rapporto tra la scuola e il territorio in relazione ai bisogni formativi che esso esprime; a tale obiettivo concorrono l'insieme delle azioni che, a partire dall'orientamento in ingresso, dall'orientamento in uscita e dalle attività di interazione con il mondo esterno, accompagnano gli alunni alla completa realizzazione del successo formativo.

In particolare ha la funzione di:

-organizzare attività integrative ed extracurricolari e divulgare le opportunità ed i servizi offerti dalla scuola e dal territorio (attività culturali e sportive, corsi di approfondimento, arricchimento dell'offerta formativa e promozione dell'immagine della scuola all'esterno).

In stretta collaborazione con i docenti:

-orientamento in ingresso;

-orientamento in uscita (con gli istituti secondari di secondo grado del territorio);

-promuovere/organizzare/coordinare le attività di accoglienza e continuità;

-organizzare, in stretta collaborazione con il DS, momenti di incontro con le associazioni, le autorità e gli enti esterni che possono offrire alla scuola un contributo per migliorare e valorizzare la propria azione formativa.

Area 4 – Valutazione,

INVALSI, autovalutazione e rendicontazione.

-Elaborazione statistica dei dati INVALSI ed individuazione delle principali aree di criticità, anche in relazione al Rapporto di Autovalutazione di Istituto;

-gestione dell'intera procedura INVALSI per l'anno scolastico 2020-2021, in collaborazione con il DS (somministrazione delle prove, organizzazione della fase di correzione, analisi, contatti con il Sistema Nazionale di Valutazione);

-collaborazione con l'Area 2 per l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del sistema INVALSI;

-gestione dei processi di autovalutazione di Istituto (somministrazione di questionari a docenti, ATA, alunni, genitori, con analisi dei risultati e rendicontazione).

Docenti:

figure fondamentali per progettare, programmare e mettere in pratica le buone prassi ai fini dell'inclusione sociale e scolastica degli alunni.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

-rilevazioni BES presenti nella scuola;

-rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
-raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione BES;
-elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Psicologa:

figura specialista all'interno della scuola propone lo sportello d'ascolto ai ragazzi di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado che offre il servizio di:
ascolto, consulenza, informazione e formazione; rivolto agli alunni, ai docenti, al personale ATA e ai genitori (previo appuntamento).

Enti Territoriali

Collaborano con le diverse figure dell'Istituto (Dirigente Scolastico e Funzioni Strumentali Area2.) per garantire la piena inclusività e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In base alla richiesta della scuola si impegnano a garantire per l'a.s. 2020/2021 la presenza di personale AEC qualificato che affianchi l'insegnante di sostegno per garantire la sorveglianza, la copertura dell'alunno con handicap e disabilità e apportare un miglioramento qualitativo nello stile di vita del minore.

Assistenti/Educatori alla comunicazione.

L'assistenza specialistica ad personam deve essere fornita al singolo studente con disabilità in aggiunta alla AEC comunale, all'insegnante di sostegno e agli insegnanti curricolari è indispensabile per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti dell'alunno stesso.

Negli ultimi due anni il nostro IC ha usufruito di tali figure in quanto ha partecipato ai progetti della Regione Lazio (Assistenti alla Comunicazione) ottenendo approvazione.

Servizio CNPI della ASL:

-valutare per mezzo di percorsi specifici la problematica dell'alunno;
-stilare la Diagnosi clinica (ICD10), la Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS) e la Diagnosi Funzionale;
-far partire la domanda per la Legge 104 in riferimento al minore con il consenso della famiglia;
-collaborare con la scuola (F.S. Area 2 Handicap e Disabilità) per stilare il calendario degli incontri GLO;
-condividere e collaborare per la redazione del PEI su base ICF;
-partecipare agli incontri del GLI;
-creazione dei gruppi di lavoro con i referenti dell'area BES delle scuole dei Monti Lepini per la diffusione della buona prassi e l'utilizzo di una documentazione unica su base ICF.

Le famiglie

Collaborano con la scuola per la crescita cognitiva, sociale e affettivo - relazionale dei propri figli.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del corrente anno scolastico, il nostro Istituto si impegna a promuovere:

-formazione sulle Nuove Tecnologie per una didattica inclusiva;
-formazione sulle Nuove Tecnologie per gli alunni con BES;
-formazione sull'integrazione degli alunni stranieri;
-interventi formativi/informativi sul bullismo e cyberbullismo.
Inoltre partecipare alle azioni formative promosse dall'Ambito LT 23.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

-Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/'92 si procede alla valutazione sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

-Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati ai sensi della Legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato.

-Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali NON certificati, che sono stati destinatari di specifico Piano Didattico Personalizzato

, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP (D.M. del 27/12/2012 e successiva C.M. n.8 del 6/03/2013).

La valutazione è frutto di condivisione tra tutto il Consiglio di intersezione/interclasse/classe; i docenti di sostegno sono contitolari della classe e partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

In base alla diagnosi clinica e alle indicazioni presenti sul CIS (Certificazione per l'Integrazione Scolastica) gli alunni disabili saranno supportati sia dalle insegnanti di sostegno che dalla AEC comunale. Per ogni alunno il team docente-consiglio di classe stilerà il PEI (Piano Educativo Individualizzato) su base ICF; l'Istituzione Scolastica prenderà a carico gli alunni in possesso di Legge 104/'92 e cercherà in base all'organico assegnato di offrire supporto educativo-didattico anche agli alunni in possesso di solo CIS.

Per gli alunni con DSA, il team docente stilerà il PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Per gli alunni con DES (Valutazione ASL – Relazione Specialisti Esterni) e con Svantaggio socio-economico – affettivo – linguistico il team docente stilerà il PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Per questi ultimi allievi non vi è nessuna certificazione/diagnosi, di conseguenza *“il Consiglio di Classe o il team docente motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche”*.

Nei plessi dove vi siano più classi parallele la distribuzione degli alunni avviene nei gruppi classe, a seconda delle diagnosi e delle situazioni emerse; la distribuzione degli insegnanti di sostegno avviene in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in relazione alla gravità delle diagnosi e delle risorse assegnate dalla rilevazione dell'organico.

Tutti i docenti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione di tutti gli alunni soprattutto nei più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con:

-CTS e con il CTI;

-CNPI di Priverno;

-Centri Accreditati “ERRE-D” e “Progetto Amico” di Latina;

- specialisti privati;

-responsabili e operatori della Casa Famiglia “Appartamento Zagor”;

-Comune di Roccaporga e Maenza;

-Agenzia Vola di Roccaporga;

-Cooperativa “La Sponda” di Roma.

-Negli aa.ss. 2018/2019 – 2019/2020, l'IC ha ottenuto il finanziamento della Regione Lazio, per il reclutamento di personale specialistico per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa a supporto dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni coinvolti (“Associazione Frammenti” erogatrice del servizio); tale richiesta verrà inoltrata anche per l'a.s. 2020/2021.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie verranno coinvolte in tutte le decisioni istituzionali. La famiglia e i responsabili dei minori devono essere consapevoli del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola, verranno coinvolti attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione dell'alunno è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie e i responsabili dei minori saranno coinvolti sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle rilevazioni e scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella stesura dei PEI e PDP;
- parteciperanno attraverso i rappresentanti eletti, agli Organi Collegiali;
- parteciperanno agli incontri con la ASL per monitorare la situazione del figlio/minore in rapporto al percorso didattico pianificato.

Le comunità territoriali (Associazioni, Volontariato, ecc.) sono abbastanza attente e vicine alla scuola, attraverso la pianificazione di iniziative (anche a carattere socio-culturale e sportivo) che contribuiscono a migliorare il clima di collaborazione e di supporto reciproco.

L'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di potenziare e di formalizzare tali proficui rapporti.

In casi eccezionali

Qualora fosse fondamentale lo stilare un Piano Didattico Personalizzato per un alunno, dopo un'attenta analisi di osservazione e monitoraggio, se la famiglia non dovesse ritenere opportuno condividere il documento, il genitore firmerà solo la presa visione; il team docente attuerà il percorso didattico stilato in quanto ha il compito ed il dovere per ogni singolo alunno di seguire l'iter più adeguato alle sue potenzialità ed al suo stile di apprendimento.

Predisposizione di un Protocollo di Intesa con i referenti delle cooperative che gestiscono i minori collocati nelle "Case famiglie".

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Progettazione, pianificazione e realizzazione di un curriculum verticale attento ai diversi livelli e stili di apprendimento degli alunni al fine far emergere il potenziale di ogni singolo studente.

L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni in base al loro livello apprenditivo, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e ne consegua il successo formativo.

Sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che partono dagli interessi dell'alunno per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento.

Per ogni soggetto coinvolto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- ridurre la dispersione scolastica.

Uno degli obiettivi da condividere e portare a termine, ove la certificazione rientra nella gravità, è quello di stilare un accordo tra l'IC e i Comuni al fine di devolvere le spese ministeriali dei libri di

testo su materiale adatto all'alunno interessato.

Per gli alunni con gravità che effettueranno il passaggio interno dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado durante gli incontri di continuità ci si confronterà sull'acquisto di testi inerenti le loro reali capacità scolastiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nelle classi e nei plessi, ove è possibile, si consiglia l'utilizzo della LIM e delle tecnologie assistive.

In base alla specifica formazione dei docenti, presenti nell'Istituto, valorizzare le loro competenze e permettere una maggiore divulgazione dei saperi e delle conoscenze.

Valorizzare gli strumenti e i sussidi didattici presenti nell'Istituto; valorizzare gli spazi e tutti gli ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione; valorizzare altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni; valorizzare e usufruire delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti; utilizzare in modo efficace ed efficiente i fondi disponibili per l'acquisto di materiale strutturato.

Si ipotizza, come lo scorso a.s., nel momento in cui fossero assegnate risorse aggiuntive (organico dell'autonomia), utilizzare queste risorse interne per sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita di:

- fondi per la realizzazione corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
- incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici, postazioni informatiche ...);
- sensibilizzare e coinvolgere maggiormente le Associazioni e il volontariato;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di altra nazionalità e organizzazione di laboratori linguistici;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione di italiano come seconda lingua;
- consolidare il gruppo di lavoro tra le scuole dei Monti Lepini e il CNPI di Priverno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza in ingresso, per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il nostro IC ormai da diversi anni realizza il progetto "Matricole in festa" che coinvolge tutti gli alunni durante il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Nel momento della formazione delle sezioni/classi vengono valutate tutte le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e si provvede all'inserimento nella classe più adatta.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica.

Vengono stilate griglie di osservazione e riportate tutte le caratteristiche cognitive, relazioni e comportamentali degli alunni BES e condivise con i nuovi docenti.

Questa modalità permette ai docenti di organizzare in anticipo le strategie necessarie al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico - educativo dell'alunno.

In fase di accoglienza, prima dell'inizio delle lezioni, si svolgono anche incontri con i genitori, con i responsabili dei minori ed eventuali terapisti privati o del centro di riferimento per conoscere i punti di forza e di debolezza dell'alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2020.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela Conte